

Opportunità e risorse in Regione Piemonte

Raffaella Tittone

Responsabile Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO, Regione Piemonte

Marco Valle

Project manager, SiTI – Istituto Superiore sui Sistemi territoriali per l'Innovazione

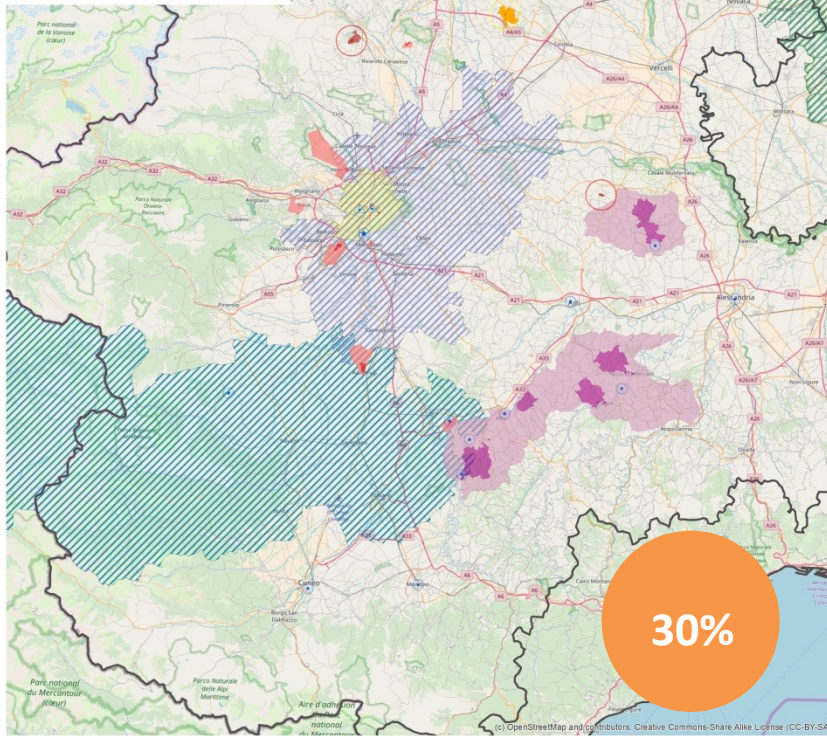
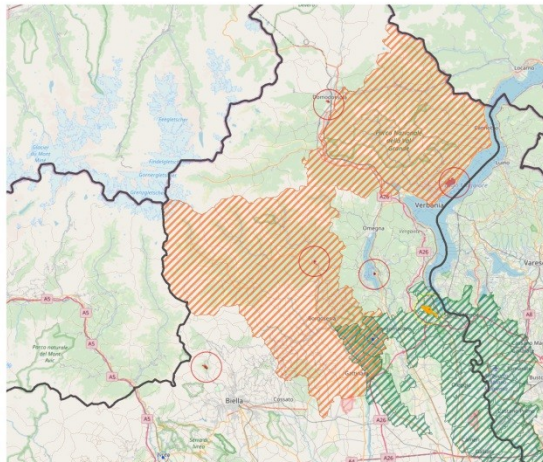
10 Ottobre 2017

Torino, Corso Regina Margherita 174



Il patrimonio UNESCO in Regione Piemonte

L'UNESCO IN PIEMONTE



- Residenze Sabaude
- Sacri Monti di Piemonte e Lombardia
- Siti Palafitticoli Preistorici dell'Arco Alpino
- Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato



- Valle del Ticino
- Monviso
- Collina Po



- Sesia – Val Grande



Creative Cities Network

- Torino - Creative City of Design

Nuove candidature e processi in corso



- Ivrea, città industriale del XX secolo (in valutazione)
- Le Alpi del Mediterraneo (in Tentative List dal 2017)
- Il paesaggio culturale dei siti benedettini dell'Italia Medievale (in Tentative List dal 2016)
- La Cittadella di Alessandria (in Tentative List dal 2006)



- Estensione «Valle del Ticino»



- Alba – Città creativa per la Gastronomia (in corso di valutazione)



- Cultura del tartufo (candidatura italiana prevista per il 2018)

L'approccio di distretto

- *Rafforzare le capacità di coordinamento di tutti gli attori istituzionali coinvolti nella gestione dei siti riconosciuti dall'UNESCO*
- *Valorizzare e promuovere in un'ottica di rete il patrimonio culturale e naturale piemontese che ha ottenuto o che otterrà un riconoscimento da parte dell'UNESCO*

L'approccio di distretto

UNESCO-LOMBARDIA

4

Università di Bergamo
Università di Brescia
Politecnico di Milano (2)

10

Arte rupestre della Valle Camonica
Centri di potere e culto nell'Italia Longobarda
Ferrovia retica
Mantova e Sabbioneta
Monte San Giorgio
I siti palafitticoli dell'arco alpino
Sacri Monti di Piemonte e Lombardia
Santa Maria delle Grazie e Cenacolo Vinciano
Villaggio operaio di Crespi d'Adda
Le opere di difesa veneziane

1

Valle del Ticino

0

CHAIR

WHL

MAB

CREATIVE CITY

patrimonio immateriale

UNESCO-VENETO

3

Università di Padova
IUAV di Venezia

7

Venezia e la sua Laguna
L'orto botanico di Padova
La città di Vicenza e le Ville palladiane del Veneto
La città di Verona
Le Dolomiti
I siti palafitticoli dell'arco alpino
Le opere di difesa veneziane (in fase di valutazione)

1

Parco del delta del Po

0

saper fare liutario (Cremona)

L'approccio di distretto

UNESCO-SICILIA

0 ● — CHAIR

7 ● — WHL

Area Archeologica di Agrigento
La Villa Romana del Casale di Piazza Armerina
Isole Eolie
Le città tardo barocche del Val di Noto (sud-est della Sicilia)
Siracusa e le necropoli rupestri di Pantalica
Monte Etna
Palermo arabo-normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale

0 ● — MAB

0 ● — CREATIVE CITY

2 ● — GEOPARCO

Madonie
Rocca di Cerere

La Vite Ad Alberello di Pantelleria ● - - - - patrimonio immateriale
I pupi siciliani

Gli step effettuati verso una gestione coordinata del Distretto



Conoscenza del Distretto

Screening dei riconoscimenti

Identificazione del riconoscimento

Denominazione:

Riconoscimento UNESCO: World Heritage / MaB / Global Geoparks / Creative Cities / UNESCO Chair

Stato:

Anno di iscrizione:

Tipologia: CULTURALE/NATURALE/IMMATERIALE

Categoria:

Seriale: sì/no (specifica)

Criteri di iscrizione:

Estensione (ha): CORE ZONE:
BUFFER ZONE:
(TRANSITION ZONE):

N. Comuni coinvolti:

N. abitanti:

Sovrapposizioni territoriali con altri sistemi UNESCO:

Sistema di Gestione

Ente referente:

Enti coinvolti nella gestione:

Strumento di gestione:

Aggiornamento: anno

Obiettivi strategici:

Progettualità:

Parole chiave:

Sistema di relazioni

Principali reti / relazioni a livello nazionale e internazionale:

Progettualità di rete:

Note:

Fonti:

Conoscenza del Distretto

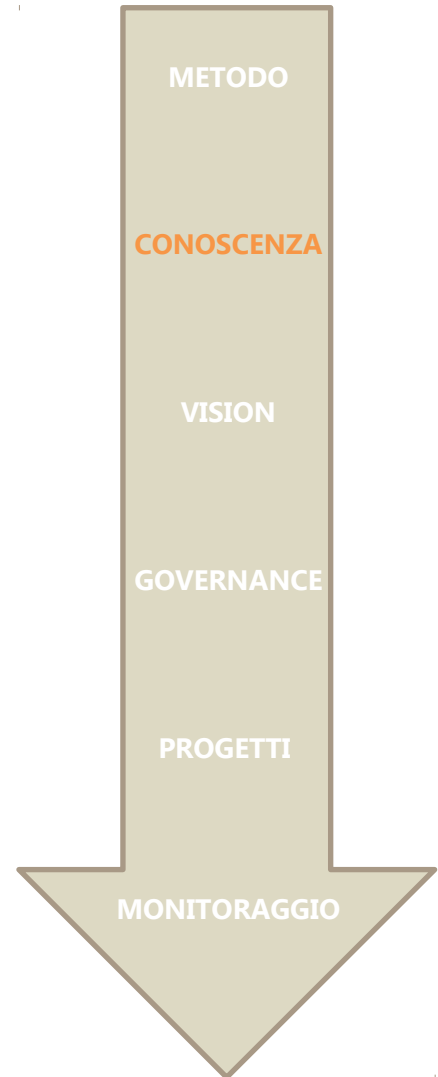
Screening dei riconoscimenti : cosa è emerso

Partecipazione - tutte le schede sono state compilate dai soggetti referenti

Condivisione - Numerosi soggetti rivestono un ruolo in più riconoscimenti; la Regione Piemonte è coinvolta a diverso titolo in tutte le strutture gestionali dei siti WHL e MaB

Sostenibilità, Integrazione, Sviluppo le parole chiave più ricorrenti

Reti – tutti i riconoscimenti hanno un sistema relazionale sovraregionale, strettamente legato al proprio tema distintivo

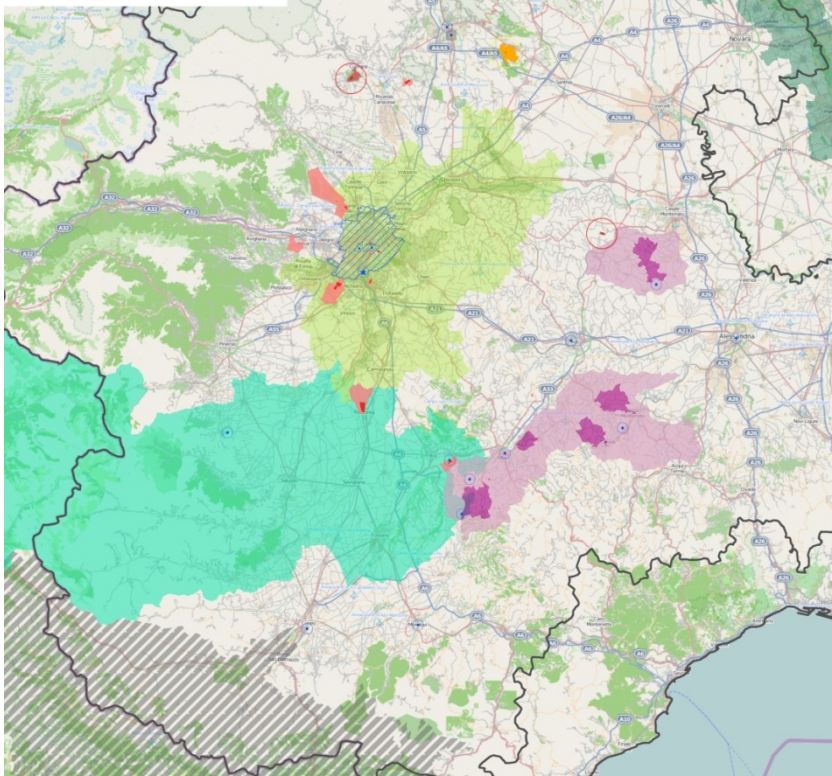


Conoscenza del Distretto

Sovrapposizioni territoriali e tematiche

L'UNESCO IN PIEMONTE

- CHAIR, CENTRI, CLUB UNESCO
 - UNESCO Chair
 - Centri UNESCO
 - Club UNESCO
- LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE (WHL)
 - Siti Palafitticoli Preistorici nell'Arco Alpino - Core zone
 - Siti Palafitticoli Preistorici nell'Arco Alpino - Buffer zone
 - Sacri Monti di Piemonte e Lombardia - Core zone
 - Sacri Monti di Piemonte e Lombardia - Buffer zone
 - Residenze della Casa Reale del Savoia - Core zone
 - Residenze della Casa Reale del Savoia - Buffer zone
 - I Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato - Core Zone
 - I Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato - Buffer Zone
- RISERVA DELLA BIOSFERA (MAB)
 - Riserva della Biosfera - Collina Po
 - Riserva della Biosfera - Monviso
 - Riserva della Biosfera - Ticino
- GEOPARCHI MONDIALI UNESCO
 - Geoparco Sesia Val Grande
- UNESCO CREATIVE CITIES
 - Torino Creative City of Design
- TENTATIVE LIST WHL UNESCO
 - Irrea Città Industriale del XX secolo
 - Alpi Del Mare



Territorio baricentrico:

Comune di Torino

I siti più interrelati :

Residenze Sabaude;
Paesaggi Vitivinicoli del
Piemonte: Langhe-
Roero e Monferrato;
Mab Collina Po; Torino
Creative City

I siti più «isolati»:

Siti Palafitticoli
Preistorici dell'Arco
Alpino

METODO

CONOSCENZA

VISION

GOVERNANCE

PROGETTI

MONITORAGGIO

Conoscenza del Distretto

Sovrapposizioni territoriali e tematiche

Numerosi progetti in atto e idee progettuali potenzialmente condivisibili in un'ottica di rete

Temi più ricorrenti:

- Mobilità e accessibilità
- Turismo sostenibile
- Comunicazione e promozione

Gli strumenti di riferimento più citati:

- Piani di gestione
- Piani di azione
- L.R. 4/2000
- Legge 77/2006

											
											
	P1-P2-P3 P4-P5-										
											
	P1-P2-P3 P4	P1-P2									
	P1	P1									
		P1-P2-P3 P4		P1-P2-P3 P4							
			P1		P1-P2						
	P1-P2-P3 P4	P1-P2-P3 P4			P1-P2-P3 P4-P5-	P1-P2					
											
	P1-P2	P1-P2	P1				P1				
	P1-P2-P3		P1	P1	P1-P2-P3			P1			
											

METODO

CONOSCENZA

VISION

GOVERNANCE

PROGETTI

MONITORAGGIO

Conoscenza del Distretto

Mappatura delle reti



Rete dei siti UNESCO vitivinicoli d'Europa: Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte, Cinque Terre, Val d'Orcia (Italia), Tokaj (Ungheria), St. Emilion, Borgogna, Champagne, Valle delle Loira (francia), Lavaux (Svizzera), Valle del Reno (Germania), Wachau, Fertö-Neusiedler See (Austria), Alto Douro, Pico (Portogallo)



METODO

CONOSCENZA

VISION

GOVERNANCE

PROGETTI

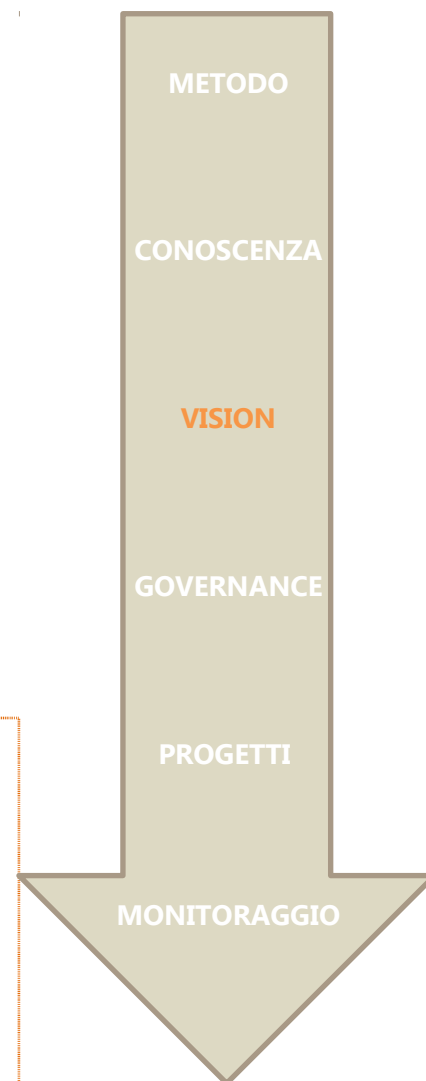
MONITORAGGIO

La vision del Distretto: verso un patrimonio bio-culturale?



- *Serialità*
- *Territorio*
- *Rapporto uomo-natura*

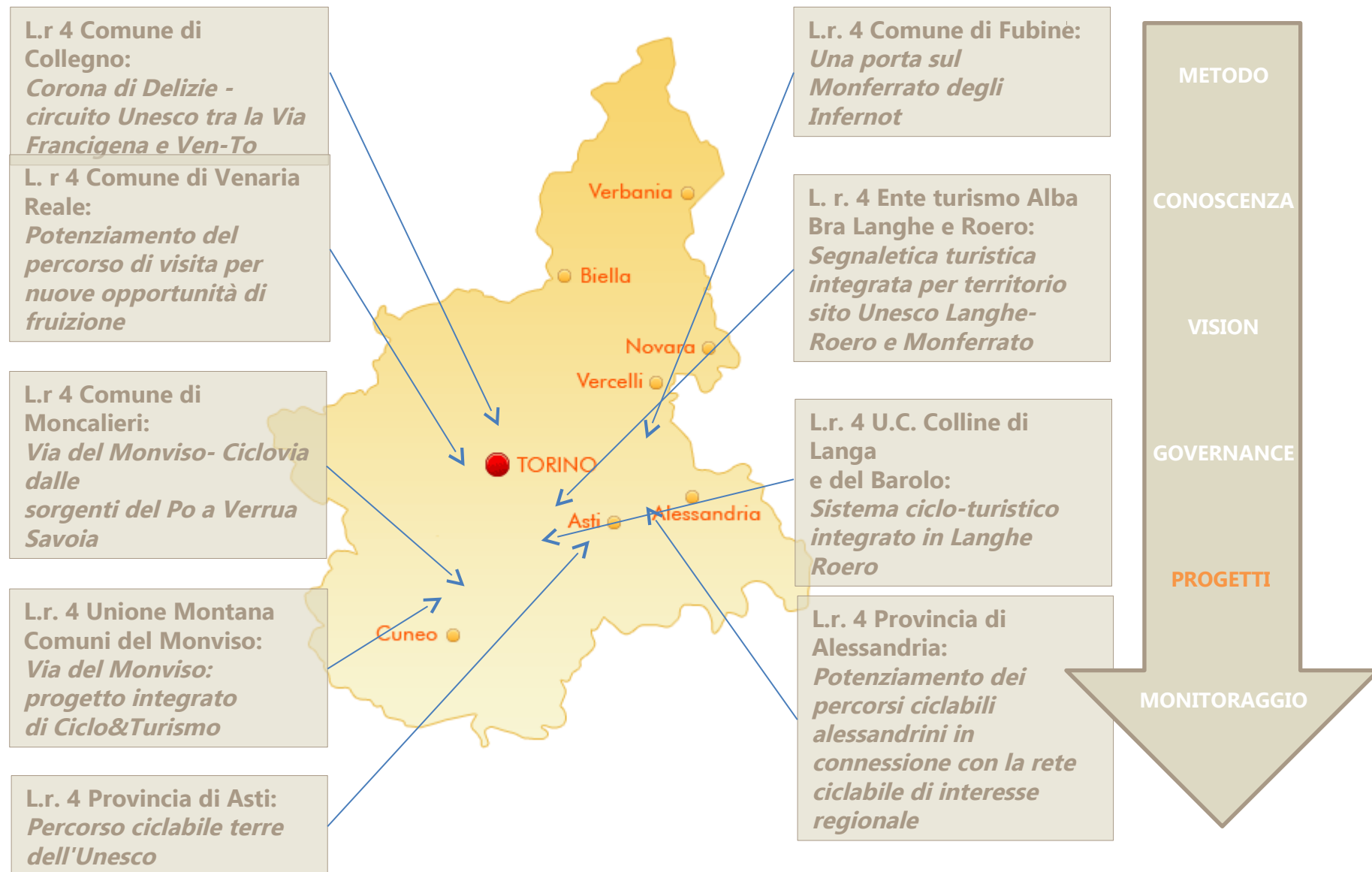
La Regione Piemonte si distingue nel panorama italiano per la presenza di un patrimonio culturale diffuso e caratterizzato dalla stretta relazione tra la componente antropica e quella naturale. Numerose reti sono attive a vario titolo sia a livello regionale, che sovraregionale e internazionale. Il Distretto UNESCO si pone lo scopo di incentivare e amplificare tali relazioni, nell'ottica di una condivisione e valorizzazione integrata delle risorse e delle progettualità.



Ipotesi progettuali



Studio sui sistemi di mobilità



POR-FESR 2014-2020

Obiettivo del Programma operativo FESR Piemonte 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

ASSE V, "TUTELA DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI"

Azione V.6c.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"

MISURA "Valorizzazione dei poli culturali di proprietà della Regione Piemonte nell'ambito delle Residenze Reali e dei Siti Unesco"

IL CAMBIAMENTO ATTESO/LA TRASFORMAZIONE: In continuità con la programmazione 2007-2013 ed in sinergia con il "Piano strategico del turismo 2013-2015", il POR FESR 2014-2020 mira a promuovere la valorizzazione dei siti regionali, caratterizzati dalla presenza di beni culturali capaci di attrarre flussi turistici e supportare così il rilancio della competitività del territorio regionale e, dunque, una ricaduta sulla creazione di occupazione.

Si sono individuati i poli ritenuti strategici considerando i potenziali effetti positivi che la loro valorizzazione può avere nelle aree contermini e focalizzando l'attenzione sui beni regionali nell'ambito di siti UNESCO, attraverso una pianificazione strategica degli interventi per favorire l'integrazione tra le eccellenze culturali, il paesaggio e il sistema economico locale.

A chi si rivolge: La D.G.R. n. 13-4450 del 22.12.2016 individua la Regione Piemonte, Direzione Risorse finanziarie e patrimonio, Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale quale beneficiario della misura in oggetto, poiché i siti culturali individuati sono tutti di proprietà regionale.

Tempi e modi: La Misura è a titolarità Regionale. La Direzione Risorse finanziarie e patrimonio presenta la domanda di contributo al Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio della Direzione Competitività del sistema regionale a partire dalla data di pubblicazione del disciplinare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (DD 397 dell'8-8-2017).

Dotazione finanziaria: Euro 17.500.000,00 così suddivisa:

- Concentrico e altri immobili di rilevanza culturale nel Parco di Stupinigi: 6.500.000,00 euro;
- Borgo Castello, all'interno del Parco La Mandria: 5.000.000,00 euro;
- il Castello di Casotto: 3.000.000,00 euro;
- Palazzo Callori di Vignale; 3.000.000,00 euro.

DISEGNO DI LEGGE REGIONALE: “DISPOSIZIONI COORDINATE IN MATERIA DI CULTURA”

L’art. 13 (Beni etnoantropologici e patrimonio culturale immateriale), è dedicato ai beni etnoantropologici e al patrimonio culturale immateriale di cui si promuove e sostiene conoscenza, individuazione, salvaguardia e valorizzazione, includendo le espressioni culturali dei nuovi cittadini e delle comunità di cittadini piemontesi residenti all’estero, al fine della partecipazione, dello scambio interculturale e dello sviluppo di processi di inclusione sociale. L’articolo prevede inoltre che la Regione promuove la catalogazione e la costituzione di inventari del patrimonio immateriale e ne favorisce l’iscrizione nelle liste predisposte dall’UNESCO.

L’art. 19 (Programmi UNESCO) stabilisce che la Regione, in coerenza con la Convenzione UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali, si adopera per integrare la cultura nelle proprie politiche di sviluppo favorendo la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale dei siti regionali inclusi nella lista del Patrimonio Mondiale dell’UNESCO e degli altri riconoscimenti derivanti dai vari programmi UNESCO. La Regione promuove lo sviluppo di attività multidisciplinari e che favoriscono il coordinamento e l’integrazione di progettualità e l’ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie. Per le candidature a nuovi riconoscimenti sul proprio territorio, la Regione svolge una funzione di indirizzo e sostegno verso le istituzioni nazionali preposte.

ALTRE OPPORTUNITA’

DIREZIONE PROMOZIONE DELLA CULTURA, TURISMO E SPORT

Avviso pubblico di finanziamento per la presentazione di progetti per la realizzazione di attività di valorizzazione del patrimonio culturale immateriale – anno 2017 (enti privati), per le seguenti aree tematiche sulla base di quanto indicato agli artt. 1 e 2 della *Convenzione Unesco per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale*:

- saperi e luoghi della cultura alimentare,
- saperi tecnici artigianali e, in generale, i saperi del lavoro connessi ad attività produttive e del commercio tradizionale,
- riti e consuetudini sociali che documentino e sollecitino i processi di partecipazione, di inclusione e di conoscenza

FEASR – PSR 2014-2020 – GAL MONTAGNE BIELLESI

“Misura 7.4 Sostegno agli investimenti finalizzati all’introduzione, al miglioramento o all’espansione di servizi di base a livello locale comprese le attività culturali-ricreative e la relativa infrastruttura. Tipologia 2–Servizi innovativi in ambito culturale ricreativo”

Il bando, richiamando la *Convenzione Unesco per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale*, intende realizzare e/o potenziare, tra gli altri:

- servizi culturali volti al recupero ed alla salvaguardia delle espressioni della cultura materiale ed immateriale di interesse etnoantropologico, storico e/o relativi alle tradizioni locali, anche in chiave di potenziale richiamo alla promozione turistica e delle risorse del territorio;